Anno XXII. Venerdì 9 Aprile 1869 N. 79

Gazzetta Ferrarese

FOGLIO UFFICIALE PER GLI ATTI GOVERNATIVI, INSERZIONI GIUDIZIARIE ED AMMINISTRATIVE

SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI ECCETTUATI I FESTIVI

Prezzo d'Associazione (*pagabile anticipatamente*)

	Anno	Semestre	Trimestre
Per FERRARA all'Ufficio o a domicilio	L. 21. 28	L. 10. 64	L. 5. 32
In Provincia e in tutto il Regno .	» 24. 50	» 12. 25	» 6. 15

Per l'Estero si aggiungono le maggiori spese postali.

Un numero separato Centesimi **10.**

AVVERTENZE

Le lettere e gruppi non si ricevono che affrancate.
Se la disdetta non è fatta **20 giorni** prima della scadenza s'intende prorogata l'associazione.
Le inserzioni si ricevono a Cent. **20** la linea, e gli Annunzi Cent. **15** per linea
L'Ufficio della Gazzetta è posto in Via Borgo Leoni N. 401.

ATTI UFFICIALI

— La *Gazzetta Ufficiale* del Regno d'Italia del 6 Aprile nella sua parte ufficiale contiene:

R. decreto 21 marzo con cui sono approvate alcune modificazioni nel bilancio del ministero della guerra.

R. decreto 7 marzo con cui viene ordinato che il Comune di Montelupo costituisca una sezione separata del collegio elettorale d'Empoli.

R. decreto 28 febbraio con cui viene soppresso il Comune di Borsano ed unito a quello di Sacconago.

R. decreto 28 febbraio con cui è soppresso il Comune di Cassina Ferrara ed aggregato a quello di Sarommo (Milano).

R. decreto con cui il comune di Pagnolo è autorizzato a trasferire la sede degli uffizi municipali nella borgata di Cella Dati, dalla quale assumerà d'ora innanzi la sua denominazione.

Nomine e promozioni nell'Ordine equestre della Corona d'Italia.

Disposizioni nel personale dell'esercito.

Disposizioni nel personale dei Regi Notai.

LA CIRCOLARE DELL'OPPOSIZIONE

Pubblichiamo la circolare firmata da 35 deputati dell'opposizione ai loro colleghi, perchè vogliano affrettarsi a trovarsi alla Camera il giorno dodici corrente:

Onorevole Collega,

I sottoscritti, dopo la proroga della Camera, trovandosi in Firenze e raccolti dal comitato dell'opposizione, hanno sentito il bisogno d'intendersi sulle presenti contingenze della situazione al riaprirsi dell'assemblea.

L'esposizione finanziaria, i bilanci del 1870 offriranno il campo alla discussione sulle ultime conseguenze dell'attuale sistema finanziario, conseguenze la cui gravità non isfugge a chicchessia.

Il programma del Ministero, è vano negarlo, non è riuscito. Alle arrischiate promesse di prossimo e certo pareggio rispondendo nuovi disavanzi: da una parte spese maggiori e dall'altra nuovo disegno di barattare le ultime attività della nazione per gettarle nella voragine da cui vennero assorbiti i miliardi cavati da prestiti, dalle vendite e dalle imposte onde aggravaronsi i contribuenti. Il credito è fortemente scosso, i corsi della rendita, non ostante i mezzi artificiali usati, non hanno forza di ripresa, e ogni piccola voce basta a deprimerli. Il capitale resta impaurito e neghitoso, e le industrie e il commercio soffrono il contraccolpo della paura del capitale. Fra gli effetti del sistema finanziario, è il corso forzoso.

La relazione della Commissione d'inchiesta, gettando molta luce sulla questione, impone all'opposizione, che prima la pose, il debito di risolverla.

In tutto ciò bisogna che si dia un giudizio, il quale, tanto per l'opposizione, quanto per il Ministero, dev'essere decisivo.

Oltre a ciò, l'esecuzione e la fallace applicazione delle leggi, combinate con una specie di malintese e perturbatrici innovazioni, le quali nulla hanno che fare con le riforme richieste dal programma liberale, concorrono alla duplice necessità e di richiamare il Governo al rispetto delle leggi esistenti e di mutar quelle che più non rispondono alle esigenze amministrative dello Stato. Ed avendo il Ministero promesso una riforma dell'amministrazione comunale e provinciale, l'opposizione ha il debito di ripresentare le sue proposte e sostenerle perchè prevalgano. Indipendentemente dai fatti d'ordine amministrativo voi conoscete che già venne stabilita pel 15 corrente la discussione di un progetto che importa moltissimo allo sviluppo economico di gran parte dello Stato, quello cioè che crea e sistema nuove strade in quattordici delle provincie meridionali lasciate finora in disagiate e dolorose condizioni.

Ma v'ha di più.

Insistenti ed inquietanti voci su gravi complicazioni della nostra politica estera occupano la stampa europea. Quale che sia l'importanza che ad esse voglia darsi, certo è che non ci rassicurano, onde non possiamo non preoccuparcene. E tanto più inquantochè il Governo avrebbe potuto con una parola dissiparle nelle varie occasioni, che, sia nella stampa, sia nella Camera gli vennero presentate. Aggiungasi che, per sostenere l'opportunità di alcune maggiori spese nel bilancio della guerra, il Governo non ha mancato di accennare ad urgenti motivi d'ordine politico, e fu sotto tale premura che la Camera approvava fra le spese straordinarie del bilancio della guerra alcune delle somme richieste. In questo stato di cose l'opposizione non potendo abbandonarsi con fiducia all'indirizzo politico del Ministero, ha il debito d'essere rassicurata sugli intendimenti del medesimo, ed in caso contrario prendere le deliberazioni che saranno richieste dagl'interessi e dal decoro della nazione.

Le cose che accenniamo bastano pur troppo a dimostrare che rade volte la situazione parlamentare siasi presentata così grave ed importante, e quindi rade volte fosse maggiore il debito dell'opposizione di trovarsi tutta alla Camera.

I sottoscritti perciò nutrono pienissima fiducia che tutti i loro colleghi saranno con essi al 12 del vegnente aprile. Coloro che si trovarono presenti nelle più importanti discussioni e nelle maggiori votazioni degli ultimi mesi, e che, pur rimanendo in minoranza, videro non vittoriosi i principii che la opposizione propugna non potrebbero più sopportare soli il peso di una lotta che, non coronata dalla vittoria, addossa sugli assenti la responsabilità della sconfitta.

Se l'opposizione fosse numericamente esigua, la mancanza del trionfo sarebbe una conseguenza inesorabile, ma prevista. Ma il paese, avendo mandato in gran numero deputati d'opposizione, ha dimostrato di avere fede nella vittoria dei suoi principii, fede che accresce all'opposizione il dovere d'essere al suo posto.

Ma non è dato ai sottoscritti scendere a minuta analisi nè sui diritti degli elettori, nè sul dovere degli eletti. Essi si affidano pienamente al patriottismo dei loro colleghi, patriottismo del quale molte prove già diedero, ed altre ne avrà il paese quando, al riaprirsi della Camera, esso li vedrà tutti raccolti per sostenerne, insieme alla dignità ed alla libertà, gl'interessi materiali ed economici.

Firenze, 21 Marzo 1869.

Assanti-Pepe - G. Bottero - G. Brunetti - S. de Blasio - F. de Sanctis - B. Cairoli - L. Colesanti — G. Cosentini - F. Crispi - A. Cumbo-Borgia - G. Grassi - L. Gravina - P. Lacava - A. Greco - G. Lazzaro - F. Marolda-Petilli - L. Miceli - F. Monti - S. Morelli - C. Monzani - G. Mussi - G. Nicotera - A. Oliva - P. Pelagalli - M. Pepe - P. Petrone - L. Pianciani - Antonio Plutino - E. Fapandelli - R. Sineo - U. Rattazzi - G. di Sandonato - V. Sprovieri - G. Fabrizi.

TASSE DEL DECIMO SULLE STRADE FERRATE

Apprendiamo dall'*Opinione* che i prodotti della tassa del decimo sui trasporti delle strade ferrate a grande velocità furono per l'anno 1868 i seguenti:

Alta Italia . .	L.	2,622,204 98
Romane . .	»	1,095,488 74
Meridionali . .	»	718,117 18
Calabro-Sicule .	»	97,949 89
Ferrovia del Cenisio	»	15,197 55
Torino-Ciriè .	»	6,591 06
Somma	L.	4,555,549 40
Prodotti del 1867	»	4,076,956 52
Aumento nel 1868	L.	478,592 88

In queste somme sono compresi così i trasporti ordinari come quelli per conto del Governo. Volendo separare i proventi degli uni da quelli degli altri si hanno i seguenti risultati:

	1868	1867
Trasp. ordin.	L. 4,275,578 44	L. 3,792,621 41
Trasp. gover.	„ 279,970 96	„ 284,335 11
Somma	L. 4,555,549 40	L. 4,076,956 52

Nella tassa pei trasporti ordinari si ebbe l'aumento di lire 482,857 e la diminuzione di lire 4364 in quella pei trasporti governativi.

RENDITE DEMANIALI

Dallo specchio pubblicato dalla Direzione generale del Demanio e delle tasse sugli affari, sulle riscossioni ottenute nei vari rami di quel servizio durante l'intiero anno 1868 raccogliamo i dati seguenti che riferiamo, paragonandoli con quelli ottenuti nella antecedente annata:

	1868	1867
Successioni	L. 12,997,509 74	11,831,662 74
Manimorte	„ 2,449,388 43	3,306,425 88
Società	„ 1,090,138 03	992,247 27
Atti civili	„ 32,021,880 17	24,771,116 51
Atti giudiziari	„ 4,207,887 95	4,323,334 62
Ipoteche	„ 4,924,224 49	4,347,270 83
Bollo	„ 26,610,756 51	25,433,539 75
Rend. patrim.	„ 17,320,437 87	26,802,611 37
Prov. diversi	„ 10,497,135 93	9,807,595 22
Totale	L. 112,119,359 12	111,625,864 19

NOTIZIE

FIRENZE — La *Correspondance Italienne* annunzia che il general de Sonnaz ed i signori Martini di Cigala e de Renzis non sarebbero partiti che stamane da Firenze.

— È stata pubblicata dalla Direzione generale delle gabelle la statistica del movimento commerciale del regno d'Italia pel 1867. Da essa rileviamo che l'importazione fu di L. 965,221,763 e l'esportazione di Lire 821,892,650.

Nel 1866 il valore commerciale dell'importazione ascese a L. 917,297,605 quello dell'esportazione a L. 667,949,146 cosicchè il commercio generale del regno ascese nel 1866 a L. 1,585,246,751 mentre nel 1867 fu di L. 1,787,114,413 cioè superò quello dell'anno precedente di L. 201,867,662.

GENOVA — Leggiamo nella *Gazzetta di Genova* d'ieri l'altro:

La Commissione incaricata degli studi per la fondazione di un istituto superiore di Nautica e Costruzioni navali tenne ieri sera una terza conferenza e questa mattina si recò a fare una escursione ai cantieri della Riviera di Ponente.

MILANO — La *Lombardia* reca:

Sappiamo, che in occasione della nuova organizzazione delle manifatture dei tabacchi a cui sta procedendo la Società della Regia cointeressata, vennero scoperti rilevanti *deficit*, anche nelle dispense delle nostre provincie. — A Galarate quindici giorni dopo le visite dell'Ispettore, si constatò un'ammanco di cassa per circa L. 50,000: e ad Abbiategrasso un'ammanco di circa L. 10,000.

Si è trovata poi nei magazzeni dello Stato, una enorme quantità di tabacco che dichiarato di prima qualità, si trovò invece di qualità infima!

Trattasi di un danno di non pochi milioni per l'erario.

— Leggesi nell'*Unità Italiana* che Giulia Nodena legò, per testamento, a quel giornale un'annua rendita di L. 200.

— Il *Pungolo* reca:

Sappiamo che monsignor arcivescovo va promovendo la sottoscrizione ad un indirizzo al Papa in cui prendendo occasione di felicitarlo pel cinquantesimo anno di suo sacerdozio, fa voti perchè gli sia conservato il potere temporale. Ci consta che alcuni dei canonici della Metropolitana e dei parrochi della città si sono rifiutati di apporvi le loro firme.

RAVENNA — Leggesi nel *Ravennate*:

Con Reale decreto del 1 corrente è stato nominato Sindaco della nostra città l'assessore municipale sig. dott. Cosimo Fabbri. Di lui non diremo una parola che soverchi nemmeno di un bricciolo la buona opinione che gode in paese per ingegno, e per rettitudine specchiata. Non la diremo perchè nulla ci pesa di più che l'esser tenuti per lodatori di tutti gli astri che sorgono. Ci sarà però concesso di rallegrarci di questa nomina; perocchè essa porta un nuovo e giovane elemento nell'arringo amministrativo; un elemento dal quale speriamo buoni frutti.

ROMA — L'*Osservatore Romano* del 6 scrive:

Domani a mezzogiorno si eseguirà dalla guarnigione di Roma la terza ed ultima manovra a fuoco di questa stagione, nelle vicinanze di Ponte Mammolo durerà circa due ore; quindi i diversi corpi si accamperanno sotto le tende lungo l'Aniene.

Lo sfilar delle truppe avrà luogo sul piazzale davanti la chiesa di San Lorenzo, alle 5 e mezzo.

FRANCIA — La *France* scrive avere dalle provincie che il discorso dell'Imperatore al Consiglio di Stato sulla soppressione dei libretti fu accolto in tutti i centri ove la classe operaia è numerosa con viva riconoscenza.

— A Parigi venne alla luce un libro del signor Alfredo Laguéronière, fratello maggiore del senatore diplomatico: *La Politica nazionale*. Tale scritto, dedicato a Thiers, fa il bilancio della politica interna ed estera dell'imperatore da 20 anni in poi, ed è una critica delle più violenti dell'attuale regime.

L'*International* dice che il Gabinetto di Berlino, interpellato sulle accennate misure militari prese e sull'approntamento di truppe, avrebbe, risposto che, avendo il re Guglielmo intenzione di passare in rivista nel corso dell'estate tutte le truppe poste sotto il suo supremo comando, la landwehr avrebbe da sostenere un servizio straordinario.

Il citato foglio dice assicurarsi che Frère-Orban, nella questione francobelga, rifiuta di cedere su due punti: non consentirà ad un'unione doganale, nè ad una completa fusione delle due compagnie ferroviarie.

— L'agitazione portoghese è ben lungi dal calmarsi. A quanto pare, il governo non ha la menoma velleità di ritirare il decreto di riforma della legge elettorale, e dal canto suo la popolazione non pare volersi rassegnare a subire questa violazione dal patto fondamentale. Una dimostrazione popolare ebbe luogo negli scorsi giorni a Lisbona. Una folla considerevole si recò sotto le finestre del Re. Una udienza fu sollecitata pei delegati della popolazione e viene rifiutata. Mormorio e contegno minaccioso della popolazione. Concentramento di truppe.

— Da un privato carteggio parigino si ha dirsi che fra un mese comincieranno gli esercizi delle truppe di ogni arma per imparare a salire rapidamente nei vagoni in marcia, ed a discenderne. — I soldati in licenza vengono richiamati con grande rigore, senza che ne sieno eccettuati neppur quelli che più non hanno che qualche mese per terminare la loro ferma.

— La stessa corrispondenza reca poi che gravi dissensi regnano nei Comitati democratici di Parigi, i quali sono così privi di logica e di moderazione che farebbero soccombere l'opposizione a Parigi e negli altri grandi centri, se ciò fosse possibile. Quel partito difetta di uomini considerevoli, ed è perciò che i membri eminenti del medesimo presentansi contemporaneamente candidati in più luoghi.

— Troviamo nell'*Univers* del 3 una lettera dell'arcivescovo di Parigi a tutti i curati della sua diocesi, colla quale gli invita a celebrare degnamente il cinquantesimo anniversario del sacerdozio del Santo Padre. Essa è in termini affettuosi e riverenti. L'arcivescovo cita alcuni brani di lettera di Pio IX a lui diretta, e dichiara il proprio rispetto per la Santa Sede.

— Scrivono da Parigi, 4, all'*Opinione*:

« Continuano i preparativi militari. Tre milioni di cartucce furono inviate a St-Omer, e mi vien detto che sulla strada ferrata di Lione, i trasporti di soldati furono considerevoli al punto di rendere malagevole la circolazione degli altri viaggiatori. — Vi tengo al corrente di tutti questi fatti, che mi recano tanto minor meraviglia in quanto che una persona, che giunge dalla Germania, mi dice che dall'altra parte del Reno (dove si desidera la pace) si prendono le stesse precauzioni. Le fortezze vengono armate e munite di approvvigionamenti e di truppe. Le popolazioni si aspettano di essere assalite da un momento all'altro dalla Francia. Come finirà questa situazione? L'impazienza spingerà a qualche passo disperato queste due nazioni, travagliate da reciproche ansietà, sorte dal punto d'onore militare? Oppure verranno esse trattenute dalle idee pacifiche che prevalgono in Europa?

« Siccome è necessario che voi siate informati di tutto ciò che vi concerne, vi farò cenno d'una voce che oggi va in giro. Si assicura che sia stato firmato il trattato d'alleanza fra l'Italia, la Francia e l'Austria. L'Italia e l'Austria s'impegnerebbero a rimanere neutrali in una guerra tra la Francia e la Prussia, salvo il caso che la Russia intervenisse in favore della Prussia, locchè renderebbe necessario l'aiuto dell'Austria e dell'Italia in favore della Francia.

« Se, come io credo, questa voce è falsa, è urgente per la quiete d'Europa che sia smentita. Ad ogni modo, è utile che se ne sia informati.

PORTOGALLO — La *Corrispondencia* di Madrid riferisce che, il 20 marzo, il ministro della Guerra del Portogallo ha riunito i comandanti della guardia municipale ed i colonnelli di tutti i corpi del presidio di Lisbona, e loro diede l'ordine di disperdere a mano armata tutti i gruppi che si fermassero nelle vie.

I Comitati elettorali avrebbero annunziato che se prima di domenica il Re non avesse risposto ad una protesta rimessagli, il popolo si riunirebbe e si recherebbe in massa al castello di Belem per avere una risposta dal sovrano.

Cronaca locale e fatti vari

La Società degli Azionisti della Cassa di risparmio votò alcune somme, le quali furono indicate nel nostro numero d' jeri, per taluni Instituti di beneficenza, e per opere patriotiche. L' unica Instituzione che avendo ad essa società ricorso, abbia avuto lo stigma del nulla, è stata la povera Accademia filarmonico-drammatica.

E perchè? — Non lo sappiamo davvero. — Ci sembra che la società degli Azionisti avesse dovuto pensare che una elargizione per l' Accademia non era altro che un incoraggiamento a coloro che animosi coltivano le nobilissime arti della drammatica e della musica, ed un mezzo per portarle ad un' altezza degna di un Paese civilizzato.

Secondo noi, bisognava elevarsi a questo concetto, ed allora sarebbero sparite tutte le altre considerazioni di minor conto.

UFFICIO 1° DI STATO CIVILE

8 Aprile 1869

Nascite. — Maschi 1. — Femmine 2. — Totale 3.

Morti. — Rossi Maria di Quacchio, d'anni 42, villica, vedova. — Zabini Enrico di Ferrara, d' anni 34, stalliere, coniugato.

Inferiore agli anni sette N. 1.

TEMPO MEDIO DI ROMA A MEZZODI VERO DI FERRARA

10 *Aprile* ore 12. m 4. 37

Osservazioni Meteoriche

8 APRILE	Ore 9 antim.	Mezzodì	Ore 3 pomer.	Ore 9 pomer.
Barometro ridotto a 0° C.	mm 765, 57	mm 764, 43	mm 763, 40	mm 763, 35
Termometro centesimale	o † 13,1	o † 17, 0	o † 20, 3	o † 14,7
Tensione del vapore acqueo	mm 8, 23	mm 8, 37	mm 9, 63	mm 10, 86
Umidità relativa	o 73, 4	o 58, 1	o 64, 5	o 87, 1
Direz. del vento	NNO	ONO	O	O
Stato del Cielo	sereno	sereno	sereno	sereno
	minima		*massima*	
Temper. estreme	o + 8, 1		o + 20, 7	
	giorno		*notte*	
Ozono	6, 5		6, 0	

SOCIETÀ ANONIMA ITALIANA

PER LA REGIA COINTERESSATA DEI TABACCHI

Tenuto fermo al 1 Luglio prossimo il pagamento della Serie di obbligazioni corrispondenti alla prima rata di rimborso dell' anticipazione di 180 milioni fatta al R. Governo il Consiglio d' Amministrazione della Società si è trovato costretto a differire per questa sol volta l'estrazione della serie da estinguere a cagione delle molte cautele richieste dalla formazione e distribuzione dei titoli.

La detta estrazione avrà quindi luogo nel 10 Giugno prossimo venturo e la consegna dei Titoli definitivi sarà fatta dal 10 al 25 Maggio tanto in Firenze presso la Sede della Società quanto presso tutti li Stabilimenti nazionali e sulle piazze estere nelle quali furono ricevute le sottoscrizioni per l' emissione delle obbligazioni.

Per ottenere il detto cambio i portatori dei Certificati provvisorj dovranno entro il 20 Aprile prossimo, esibire i certificati medesimi per essere opportunatamente contraddistinti accompagnandoli con nota da essi firmata dei corrispondenti numeri e in questa nota dovrà essere dichiarato dove intendano ricevere i titoli definitivi.

Il Consiglio d' amministrazione.

FERROVIE DELL' ALTA ITALIA

AVVISO

Si avvisa, che a comodo del Pubblico, e sino a nuove disposizioni, la Stazione è abilitata ad effettuare alla pari il cambio con moneta di bronzo, dei biglietti della Banca Nazionale che le venissero offerti in partite non inferiori alle L. 50.

Quando la Stazione non possedesse momentaneamente la quantità necessaria, di moneta di bronzo, ne sarà immediatamente provveduta a cura della Cassa dell' Esercizio; avuto riguardo ben inteso alla scorta di cui la medesima si troverà fornita; e semprechè il richiedente, all' atto della domanda, depositi la somma equivalente, in biglietti della Banca Nazionale, mediante una ricevuta temporanea del Capo Stazione o di chi per esso.

I sacchetti nei quali trovasi racchiusa la moneta di bronzo, saranno ritirati all'atto stesso della consegna; in caso diverso ne dovrà essere immediatamente pagato il valore, in ragione di Centesimi 25 cadauno.

Torino, 4 aprile 1869.

LA DIREZIONE

Telegrafia Privata

Firenze 8. — *Parigi* 8. — Le elezioni avranno luogo probabilmente il 23 maggio. In seguito al rifiuto del re Ferdinando è probabile che Serrano e Topete diano le dimissioni. Assicurasi che si stia preparando a Madrid la formazione di un direttorio.

Berna 8. — Il Baden indirizzò al consiglio federale una dichiarazione identica a quelle della Prussia e dell' Italia in favore della linea del Gottardo.

Madrid 7. — Cortes. Discussione del progetto della Costituzione.

Castelar deplora che la Costituzione dia tanta autorità al sovrano e dichiara che soltanto la repubblica potrà soddisfare le aspirazioni nazionali. Critica i progressisti per non essersi assicurati dell' accettazione di Ferdinando avanti di decidere quella scelta.

Serrano, rispondendogli brevemente, dichiara che ogni restaurazione carlista o isabellista è impossibile.

Vienna 8. — È imminente la pubblicazione di un' ordinanza del ministro della guerra, con cui per ottenere maggiori economie, si decreterà un' ulteriore riduzione dell' esercito e si aggiornerà la chiamata dei coscritti sotto le bandiere, sino al prossimo autunno.

Roma 8. — Assicurasi che il re di Baviera invierà qui in occasione della festa dell' 11 aprile il conte Massimiliano d' Arco latore di una lettera di congratulazione pel papa. E inesatto che l'ex-duca di Parma voglia stabilirsi a Roma.

Madrid 8. — L' *Epoca* dice che il governo non ricevette alcuna notizia di entrata di carlisti in Ispagna. Però ha ordinata la partenza di truppe per le provincie meridionali.

Bukarest 8. — I tentativi del partito rosso onde provocare disordini andarono falliti. Generalmente le elezioni sono favorevoli al Governo, però rimasero eletti anche alcuni capi dell' opposizione.

Parigi 8. — *Banca*. Aumento portafoglio milioni 8 1|2, anticipazioni 1|5, diminuzione numerario 7, biglietti 14, tesoro 10 1|4, conti particolari 3 1|5.

CHIUSURA DELLA BORSA DI PARIGI

	7	8
Rendita francese 3 0|0	70 35	70 35
» italiana 5 0|0 in cont.	55 80	55 60
(*Valori diversi*)		
Ferrovie Lombardo Venete	475 —	475 —
Obbligazioni »	228 50	228 50
Ferrovie Romane	55 —	54 —
Obbligazioni »	140 50	141 —
Ferrovie Vittorio Emanuele	51 50	51 —
Obbligaz. Ferrovie Meridionali	166 —	160 —
Cambio sull' Italia	3 3|8	**3 1|2**
Credito mobiliare francese	276 —	**275** —
Obbligaz. Regia dei Tabacchi	418 —	**420** —
Vienna. Cambio su Londra	126 25	— —
Londra. Consolidati inglesi	93 1|2	**93** —

BORSA DI FIRENZE

	7	8
Rendita ital.	58 — —	58 — —
Oro	20 75 —	20 74 —

prodotto in polvere. 1 Kiloz. di questa polvere alimenta meglio che 10 Kilog. di Cioccolatte *puro* e perciò riesce 16 volte meno costoso di questa. In scatole di latta per 12 tazze. L. 2. 50 per 24 tazze L. 4. 50 per 48 tazze L. 8 per 288 tazze L. 36 per 572 tazze L. 65 — Barry du Barry e C.a 2. V. Oporto *Torino* ed in Provincia presso delli principali farmacisti e droghieri. — (contro *Vaglia Postale*, o BIGLIETTI DELLA BANCA NAZIONALE.) — a FERRARA LUIGI COMASTRI.

All' onorevole sig. Presidente del Tribunale Provinciale di Ferrara.

Il sottoscritto nella qualifica di Procuratore dell' avv. conte Giuseppe Muzzarelli espone, che sino dalli 8 aprile 1868 fu fatta ingiunzione ad un Celeste Giovannini di pagare un debito che ha verso lo stesso cliente in quella ingiunzione precisato. Quindi si proseguirono gli atti sino alla nomina di un sequestratario giudiziale in persona del dott. Gaetano Delfini. Ma il debitore non avendo fin qui adempiuto al di lui obbligo, quello cioè di pagare; si fa istanza affinchè a senso dell' Art. 663, Codice Procedura Civile, sia nominato un perito per la giusta valutazione degli infradicendi stabili caduti sotto sequestro e pignorazione; e sia fissato il giorno in cui il perito abbia a prestare il giuramento, e presentare la relazione.

I stabili sono i seguenti;

1. Un podere denominato Casula nella villa della Misericordia in parrocchia di S. Giorgio fuori le mura di Ferrara.

2. Due case in Ferrara in via della Tromba formanti un sol corpo o caseggiato distinto dai numeri 3292, 93, 94 ai quali corrispondono i moderni 1, 3, 5.

Ferrara 6 aprile 1869.

Dott. ORAZIO FACCINI Proc. Capo

R. PRETURA DEL MANDAMENTO DI COPPARO

Il Cancelliere per ogni effetto di ragione e di Legge, rende noto a chiunque possa avervi interesse, che sopra istanza del sig. Francesco Vitali di Copparo, esecutore testamentario ed amministratore del patrimonio del fu Francesco Canni, morto in Copparo il 28 Febbraio p. p., e nell' interesse dei figli maschi nati e nascituri dalla di lui figlia Anna moglie ad Antonio Codecà residenti dove sopra, nominati suoi eredi proprietari, alle ore 9 antim. del giorno di Mercoledì 14 corr. comincierà nella casa di ultima abitazione del defunto posto in Copparo l'inventario e stima dei beni mobili e designazione degli stabili lasciati dal Canni in Copparo ed in Ambrogio.

Dalla Cancelleria della Pretura
Copparo 8 aprile 1869.

F. CECCARELLI — Cancelliere

GIUSEPPE BRESCIANI *Tipografo Proprietario Gerente.*